

7.2. SERVIZI A FAVORE DI PERSONE DISABILI CHE NECESSITANO DI RIABILITAZIONE NELLA FORMA ESTENSIVA E DI MANTENIMENTO (ex art. 26 L. 833/78)

7.2.1. Requisiti Strutturali e Tecnologici specifici

Deve essere prevista una sede operativa autonoma solo nel caso in cui l'attività riabilitativa domiciliare venga svolta in maniera esclusiva.

Nel caso in cui l'assistenza domiciliare rappresenti una delle tipologie di offerta assistenziale che preveda l'erogazione degli interventi in regime residenziale, e/o semiresidenziale, e/o ambulatoriale la sede operativa può essere collocata all'interno della struttura di offerta di detti servizi.

La dotazione minima di ambienti della sede operativa è il seguente:

- uno spazio per attesa;
- un locale per accoglienza e per attività amministrative;
- un locale adibito alla direzione del servizio, utilizzabile anche per riunioni d'equipe;
- spogliatoi del personale;
- servizi igienici distinti per gli utenti attrezzato per la disabilità e per il personale;
- uno spazio per deposito del materiale pulito, con armadi per i materiali d'uso, strumentazione, dispositivi medici;
- un locale per il deposito del materiale sporco.

La dotazione minima di apparecchiature comprende:

- attrezzature e dispositivi per la valutazione delle varie menomazioni e disabilità di pertinenza riabilitativa;
- presidi e attrezzature atte allo svolgimento di prestazioni da parte dei medici specialisti e degli altri operatori professionali della riabilitazione;
- attrezzature ed elettromedicali portatili per la terapia fisica e strumentale di supporto a completamento dell'esercizio terapeutico.

7.2.2. Requisiti Organizzativi specifici

La direzione del servizio è affidata ad un medico in possesso di specializzazione correlata alla disabilità trattata ovvero possedere un'anzianità di servizio di 5 anni settore.

Nel caso in cui l'assistenza domiciliare rappresenti una delle tipologie di offerta assistenziale di un centro di riabilitazione che preveda l'erogazione degli interventi in regime residenziale, e/o semiresidenziale, e/o ambulatoriale, il responsabile del centro può assumere anche la direzione dell'attività domiciliare.

Il servizio di Assistenza domiciliare è dotato di una équipe multidisciplinare composta da:

- Fisiatra, Neurologo, Neuropsichiatria infantile (per le attività rivolte all'età evolutiva) o Medico Responsabile specialista previsto dalla normativa vigente.
- Professionisti sanitari della riabilitazione (Fisioterapisti, TdR, terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, logopedista, Terapisti occupazionali etc.) in numero proporzionato al volume di attività.
- Psicologo.
- Assistente sociale.
- Consulenti (Medici specialisti o altre professioni sanitarie, tecnico ortopedico).

Per ogni singolo paziente deve essere redatto un progetto riabilitativo, con monitoraggio dell'evoluzione e delle modificazioni della disabilità, da parte dell'équipe multiprofessionale comprendente uno o più programmi terapeutici.

Deve essere garantita alla famiglia una adeguata informazione e partecipazione.

Le attività domiciliari possono essere svolte anche all'interno di strutture pubbliche (ad es. scuola o luogo di lavoro) in ambienti idonei e riservati e previa autorizzazione delle attività compiute.

Dette attività, definite extramurali, sono assimilabili alle attività domiciliari e le strutture erogatrici devono essere in possesso dei requisiti di cui ai punti 7.0.1. e 7.0.2.